

| | | | |
|--------------------------|---|---------------------|-----------------|
| Mittente | Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano) | Destinatario | Contarini Laura |
| Data | | Tipo data | Assente |
| Luogo di partenza | Napoli | Luogo arrivo | Venezia |
| Incipit | Io haverei più tosto occasione di dolermi, et di poco laudar quelle buone lingue | | |
| Contenuto | <p>Marcantonio Querini scrive a Laura Contarini [zia di Marcantonio, come si ricava da 'Delle iscrizioni veneziane, raccolte ed illustrate da Emmanuele Antonio Cicogna', Venezia, Molinari, 1842, p. 77] per giustificarsi: alcune malelingue hanno cercato di sminuire con calunnie il "materno amore" che la donna prova verso di lui. Desidera inoltre rispondere alle lamentele contenute nella lettera ricevuta il 10 luglio, consegnatagli dal signor residente [funzionario residente per la Serenissima Repubblica di Venezia a Napoli, non identificato]: dal momento che il silenzio potrebbe essere interpretato come segno di colpevole vergogna o di consapevolezza di ciò di cui si è accusati, si dice costretto a replicare per togliere ogni dubbio riguardo il suo affettuoso rispetto verso la donna. Afferma dunque che, se è venuto a Napoli, non lo ha fatto per allontanarsi dagli incarichi che da lei gli erano stati affidati: infatti non ha mai rifiutato di servirla e di esserle utile. Fatica poi a credere che i suoi accusatori siano persone della famiglia, ma si fida delle parole riferite dalla donna. Le dichiara infine il suo umilissimo affetto. [Nella lettera con incipit "Per non mancar' all'ufficio di devoto servitore, auguro, e con la presente annuncio", supplica ancora una volta la zia di credere alla sincerità dei suoi sentimenti e al rispetto che le porta]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Giustificare"].</p> | | |
| Fonte | Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, cc. 9r-9v. | | |
| Compilatore | Barozzi Elisa | | |